Salesiani
DON BOSCO
NAPOLI VOMERO

ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE
NAPOLI
Prot. 0002043 del 03/11/2026
II (Uscita)

# P T O F
# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

## 1. Presentazione della scuola

La Scuola Secondaria Salesiana di Primo e Secondo Grado Sacro Cuore di Napoli – Vomero è Scuola Paritaria che svolge una funzione pubblica (cfr. L. 62/200; D.M. 263/2007; D.M. 83/2008; D.M. 17/01/2002), di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema Nazionale di Istruzione.

Come tale, essa contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione attribuisce alla Scuola e rilascia, al pari delle Scuole Statali, titoli di studio aventi valore legale.

La Scuola svolge un'azione di accompagnamento educativo:

- di ogni ragazzo: attraverso una comunità di adulti che accoglie ciascuno a partire dalla situazione in cui si trova;
- di tutto il ragazzo: secondo un chiaro progetto educativo integrale orientato allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità;
- con il ragazzo: favorendo il protagonismo giovanile.

Per svolgere in modo efficace questa azione di accompagnamento, la Scuola si impegna a creare un ambiente caratterizzato da relazioni positive tra docenti, salesiani e genitori, in cui i ragazzi sperimentino un clima di famiglia funzionale all'apprendimento e alla maturazione della propria persona. Si impegna, altresì, ad adottare un metodo educativo, ispirato al Sistema Preventivo di Don Bosco, basato su Religione, Ragione e Amorevolezza, in grado di sviluppare le potenzialità insite in ogni ragazzo.

L'Istituto Salesiano "Sacro Cuore" di Napoli Vomero intende così rispondere alle sfide educative provenienti da un territorio complesso e presentare un'offerta scolastica in grado di formare profili professionali coerenti con le esigenze del mondo del lavoro.

## 2. L'identità della Scuola Salesiana

La Scuola Salesiana rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, Il Sistema Preventivo, che pone al centro della propria azione la cura del ragazzo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita. Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione e per i percorsi liceali* e dalle *Linee guida per gli istituti tecnici*. È una scuola cattolica, secondo quanto espresso nella recente Istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica *L'identità della Scuola Cattolica per una cultura del dialogo* del 29 marzo 2022.

È una Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni (culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale, religiosa) orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase di crescita che sta interessando il ragazzo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando le azioni sulle esigenze delle successive fasi.

È al contempo una Scuola attenta al territorio e al futuro, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che affianca alla costruzione della persona l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.

Quindi una Scuola dove si impara a vivere, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curricolari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

## 3. Il contesto di riferimento della scuola

La scuola è ubicata nel pieno centro del quartiere Vomero, in un ambiente che offre ai residenti svariate opportunità di formazione culturale e di tempo libero, nonché numerose possibilità di collegamento con il resto della città grazie ad una diversificata rete di trasporti. Sono presenti sul territorio luoghi di interesse di carattere storico, artistico, culturale e sportivo che coinvolgono la cittadinanza in modo differenziato per ogni fascia di età.

Il bacino d'utenza dell'Istituto risulta lievemente variegato: gli studenti provengono da più parti della città, dalle periferie, dai comuni limitrofi; è presente nella scuola una percentuale non significativa, ma nemmeno residuale, di studenti stranieri. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è medio-alto, generalmente riferibile ad una popolazione appartenente a ceti di piccola e media borghesia.

Seppur la platea si presenti con connotati di sostanziale omogeneità, la consapevolezza dell'unicità del contesto ambientale, sociale e culturale di Napoli, giustificano e corroborano l'intenzione, da parte della Scuola, di svolgere un ruolo centrale nella ripresa della città e del territorio stesso, e offre, inoltre, l'opportunità di calibrare una proposta educativa polivalente sul piano del decondizionamento e che tenga conto di inclusione e pari opportunità quali fini comuni a tutta l'utenza.

L'Istituto ha acquisito, infatti, una sua peculiare identità sul territorio e si proietta all'esterno attraverso iniziative, progetti e attività di vario tipo, che hanno reso la Scuola luogo di incontro anche in orario extracurricolare: attività di volontariato, campi di solidarietà, attività laboratoriali e linguistiche, rassegne musicali e rappresentazioni teatrali, scambi con scuole straniere appartenenti alla rete delle Scuole salesiane.

La *mission* descritta viene perseguita nel contesto di riferimento senza mai tralasciare l'impronta cristiana su cui si fonda l'Istituto stesso. Le attività extracurricolari gravitano anche nell'alveo dell'oratorio salesiano che, secondo l'idea di Don Bosco, mira a far crescere "buoni cristiani e onesti cittadini", tema ancor più cogente in ragione delle attuali situazioni socioeducative e familiari con cui spesso convivono i giovani e i fenomeni culturali che influiscono sulla condizione adolescenziale.

## 4. Le finalità educative e le priorità formative

Il mondo giovanile è il luogo per eccellenza in cui si manifestano più immediatamente i tratti culturali tipici della società. Pertanto richiede un attento discernimento e la capacità di cogliere in profondità i problemi posti dai mutamenti in corso. L'attenzione educativa ha origine dalla presa di coscienza della realtà culturale del giovane, con il suo insieme di valori e di limiti, di esperienze, linguaggi e simboli. Sono questi gli elementi che ne formano la mentalità e la sensibilità. Le sfide non sono un ostacolo problematico, ma una provocazione positiva che ci interpella e sollecita a un intervento coraggioso.

L'ispirazione salesiana porta a individuare come grandi finalità:

- la crescita globale dei giovani come persone aperte alla formazione per tutto l'arco della vita;
- l'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo.

Una Scuola che educa alla vita deve aiutare i propri studenti a diventare cittadini attivi e responsabili. Le pratiche della Scuola salesiana hanno queste finalità: • acquisizione delle regole di ambiente fondamentali per una convivenza serena e costruttiva (puntualità nella presenza alle lezioni, rispetto degli ambienti, comportamento adeguato nelle diverse circostanze);

- educazione alla capacità di confrontarsi con gli altri;
- uso critico delle nuove tecnologie;
- apertura alle domande di senso;
- educazione alla solidarietà;
- sviluppo delle competenze previste per i vari percorsi di studio.

La Scuola Salesiana attua strategie finalizzate a rispondere alla complessità e varietà delle

seguenti esigenze di contesto:

- situazioni di disagio familiare che potrebbero causare difficoltà nello studente;
- presenza di fragilità e marginalità che sfociano in fenomeni di dipendenza;
- difficoltà nella sfera emotiva ed affettiva, ovvero nell'ambito delle relazioni e dei sentimenti;
- cultura digitale che favorisce continui e rapidi cambiamenti di mentalità, costume e comportamento;
- messaggi proposti dall'odierna società che generano un esasperato individualismo competitivo e un relativismo dei valori.

A fronte delle situazioni di contesto individuate, la Scuola si fa promotrice delle seguenti azioni, finalizzate alla ricerca di proposte utili e positive:

- dialogo e accompagnamento con le figure di riferimento della Scuola (Animatore, Coordinatore di classe, Salesiani…);
- possibilità di sportello psicologico;
- ciclo di incontri di educazione all'affettività;
- tempi dedicati alla conoscenza e al corretto utilizzo dello strumento informatico;
- formazione di individui capaci di approcciarsi al mondo universitario.

**5. Le persone di riferimento per il ragazzo e la sua famiglia**

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il ragazzo nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

*5.1. Il Direttore*

- È il responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo;
- mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi;
- promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa;
- è il garante del carisma del fondatore nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile;
- mantiene i rapporti con la Chiesa locale;
- cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori;
- accetta e dimette gli alunni;
- partecipa al Collegio dei docenti e ai Consigli di classe.

*5.2. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche (Preside)*

- Cura l'organizzazione, l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo didattico;
– pianifica l'aggiornamento del personale docente;
– gestisce i casi disciplinari particolari;
– promuove l'innovazione didattica;
– convoca e presiede il collegio docenti, i consigli di classe e gli scrutini (anche tramite un delegato);
- favorisce la comunicazione tra scuola e famiglia;
- vigila sul lavoro dei docenti e sull'ufficio di segreteria;
- vigila sul rispetto del regolamento scolastico;
– propone al Direttore i Vicepresidi;
– propone al Direttore l'attribuzione delle cattedre;
– propone al Direttore i coordinatori di classe e il segretario del collegio docenti;
– propone al Direttore i responsabili delle funzioni strumentali e dei corsi didattici extracurricolari.

*5.3. I Vice-coordinatori delle attività educative e didattiche (Vicepresidi)*

- Affiancano il Coordinatore nell'adempimento delle funzioni a loro attribuite, con funzioni vicarie per tutta la scuola e/o di diretto coordinamento su specifiche attività delegate;
– gestiscono, su delega del preside, le assenze, i ritardi, i permessi e le relative comunicazioni alle famiglie;
– gestiscono le sostituzioni dei docenti;
– si occupano dei provvedimenti disciplinari in assenza del Preside;
– informano i Consigli di classe di quanto è rilevante.

*5.4. L'Animatore Salesiano*

- È un salesiano che accompagna lo sviluppo armonico del ragazzo coordinando le esperienze di ambito spirituale, previste dal progetto educativo, in sinergia con le altre figure di riferimento. Svolge ordinariamente il ruolo di vicepreside;
– pianifica e aggiorna l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso le attività extradidattiche in collaborazione con l'Equipe di Pastorale Giovanile da lui convocata e presieduta;
– cura il "Buongiorno" e la formazione spirituale e sacramentale degli allievi; – partecipa al Collegio dei docenti e informa i Consigli di classe di quanto è rilevante; – convoca la Consulta degli studenti per l'organizzazione delle attività; – coordina lo studio assistito pomeridiano.

*5.5. Il Coordinatore di classe*

- È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra ragazzi, docenti della classe, famiglie e Dirigenza;
– ha cura di controllare sistematicamente le assenze e i ritardi, onde evitare abusi, e avvisa il Preside o i Vicepresidi di eventuali irregolarità (assenze prolungate, note disciplinari, ecc.);
– controlla periodicamente il registro on line per verificare se è compilato correttamente in ogni sua parte;
– si assicura che venga compilata la piantina della classe sulla base delle indicazioni fornite dai colleghi;
– cura la stesura (o, in sua vece, un segretario) dei verbali del Consiglio di Classe;
– in collaborazione con il Consiglio di Classe, cura la redazione dei PDP, PEI e PFP, verificandone la corretta applicazione;
– in collaborazione con il Consiglio di Classe, cura la redazione del *Documento del 15 maggio*;
– presenta il profilo della classe in occasione di consigli e assemblee; – segue l'andamento della classe, in dialogo con i colleghi, segnalando al Preside eventuali problemi e proponendo possibili soluzioni;
– pianifica la programmazione del Consiglio di classe, promuovendo percorsi multidisciplinari e in riferimento alla programmazione educativo-pastorale.

*5.6. Gli insegnanti*

Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche. Nella Scuola Salesiana operano circa 50 docenti (salesiani e laici), che condividono pienamente il progetto educativo, partecipando attivamente non solo alle proposte didattiche, ma anche alle diverse attività extra-didattiche ed extra-curricolari. Questo permette a ogni insegnante di essere in primo luogo un educatore, facendo dell'educazione una scelta di vita, e di stare con i giovani istituendo con loro un rapporto personale, che sia allo stesso tempo propositivo e liberante.
Ogni insegnante condivide e aderisce al *Regolamento docenti*.

Si garantisce che il reclutamento insegnanti risponde alle normative attualmente vigenti e al CCNL AGIDAE/Scuola. L'Istituto organizza per i docenti una attività di formazione, in ingresso e continua, inerente a diversi ambiti (educativo, didattico, competenze digitali, inclusione, …).
Le attività di programmazione vengono svolte in maniera collegiale, attraverso lo strumento dei Dipartimenti disciplinari. Questa modalità di azione corale e concertata fa sì che la funzione educativa non sia la sommatoria degli interventi dei singoli insegnanti, ma si caratterizzi come un'educazione di ambiente e di gruppo.
Ogni docente garantisce alle famiglie un'ora di ricevimento settimanale. L'orario di ricevimento è pubblicato su Argo, dove è possibile effettuare le prenotazioni per il colloquio.

*5.7. L'Equipe di Pastorale Giovanile*
È coordinata e convocata dall'Animatore scolastico e:
- favorisce l'evangelizzazione attraverso una serie di iniziative ed esperienze che coinvolgono l'ambiente scolastico;
- accompagna, attraverso i gruppi e individualmente, i ragazzi che si dimostrano più disponibili a un cammino di fede e di impegno, promuovendo l'integrazione fede vita;
- sviluppa la sensibilità missionaria attraverso percorsi di maturazione al servizio e di presa di coscienza dei problemi del mondo in cui viviamo;
- segue quei ragazzi che presentano particolari difficoltà;
- gestisce e organizza le attività extradidattiche dell'ampliamento dell'offerta formativa e verifica la qualità educativa e pastorale delle attività.

## 6. L'organizzazione della Scuola
*6.1. La Comunità Educativo Pastorale*
La Comunità Educativo Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà educativa, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti, animatori dell'oratorio, catechisti e amici, a vario titolo. Si tratta di una comunità con al centro i giovani, protagonisti primari del cammino formativo. I genitori, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della Scuola: ai momenti di programmazione e revisione educativa, alle iniziative di aggiornamento e confronto sui temi dell'educazione dei figli. Gli insegnanti creano con i giovani uno "spirito di famiglia", una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il Progetto Educativo. Il personale non docente e i vari collaboratori contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo. La Comunità Salesiana è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nel Direttore il punto di unità e coordinamento. Il Consiglio della Comunità Educativo Pastorale è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.
A livello dell'intera Opera sono presenti i seguenti Organismi:
- Consiglio della Casa Salesiana
- Consiglio della Comunità Educativo Pastorale

*6.2. Le strutture di partecipazione e corresponsabilità*
Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo del PTOF, e la crescita della collaborazione fra insegnanti, ragazzi e genitori.
Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:
- il Consiglio di Istituto, che esplica funzioni di coordinamento generale e verifica delle

attività della Scuola per l'attuazione del PTOF;
- il Collegio dei docenti, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica; si articola in Dipartimenti, che hanno il compito di elaborare una programmazione didattica specifica per le varie aree disciplinari;
- il Consiglio di classe, che promuove l'attuazione del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra i docenti, ragazzi e genitori, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate, provvede alla valutazione periodica e finale degli alunni;
- la Consulta degli Studenti, coordinata dall'Animatore salesiano e costituita da tutti i rappresentanti di classe e di Istituto, luogo principale di raccordo delle proposte e di organizzazione delle iniziative da parte degli studenti che possono così vivere in pienezza il loro protagonismo giovanile, sentendosi "a casa".

In particolar modo, il Collegio Docenti:
- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i piani di studio alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per valutarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Dipartimenti e i Consigli di classe;
- adotta e promuove iniziative di sperimentazione didattica;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- promuove iniziative volte alla promozione dell'eccellenza;
- stabilisce tempi e modalità per il recupero dei debiti formativi.

*6.3. Dipartimenti*

È compito dei Dipartimenti:
- definire le specificità della formazione realizzata da ciascun indirizzo e da ciascuna articolazione in termini di competenze e conoscenze;
- individuare le attività specifiche di ogni ambito disciplinare e comunicarle ai diversi livelli di partecipazione;
- proporre attività di aggiornamento;
- proporre al Collegio docenti l'adozione dei libri di testo;
- ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

*6.4. Commissioni e gruppi di lavoro*

Per l'efficace gestione della progettualità il Collegio Docenti si articola in Commissioni, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

- La Commissione Comunicazione: cura l'aspetto della comunicazione sociale della Scuola.
- La Commissione per la gestione dei laboratori: cura la manutenzione delle apparecchiature, segnala eventuali necessità di miglioramento della dotazione tecnologica, promuove l'apprendimento attraverso la pratica laboratoriale.
- La Commissione di animazione digitale: favorisce la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie, attiva iniziative per migliorare le competenze digitali degli allievi anche attraverso un uso consapevole delle stesse, cura la manutenzione delle infrastrutture informatiche della scuola.
- La Commissione orientamento: pianifica le iniziative per presentare in modo efficace l'offerta formativa della scuola e accompagna gli allievi nella scelta del percorso universitario o dell'indirizzo di studio superiore.
- La Commissione per la FSL: effettua una ricognizione delle offerte di formazione

provenienti dai vari Enti e Istituzioni, promuove attività di *stage*, armonizza le proposte con i profili di indirizzo dell'Istituto.

- La Commissione per l'Inclusione: si occupa della rilevazione, del monitoraggio e della valutazione del livello di inclusività della scuola ed elabora il *Piano annuale per l'inclusività.*
- La Commissione per la Pastorale Giovanile: favorisce l'evangelizzazione con una serie di iniziative che coinvolgono la scuola e accompagna gli allievi che ne fanno richiesta in un percorso di maturazione nella fede cristiana. Inoltre, invita alla partecipazione degli studenti alle attività organizzate dalla Ispettoria Salesiana Meridionale, per un confronto vivo con coetanei che vivono l'esperienza del carisma salesiano in altre case del sud Italia.
- La Commissione Esame di Stato: pianifica percorsi finalizzati alla preparazione alle varie prove di esame.
- La Commissione RAV-PDM: coordina l'analisi dei dati e provvede alla predisposizione del PDM.
- La Commissione INVALSI: pianifica percorsi finalizzati alla preparazione delle prove INVALSI.
- La Commissione Viaggi di istruzione: programma, all'inizio dell'anno, un piano organico di iniziative per la formazione degli allievi attraverso viaggi di più giorni e visite guidate.
- La Commissione per iniziative educative particolari:
  - educazione affettiva
  - educazione alla salute
  - cyberbullismo
  - adolescenza e dipendenze
  - cittadinanza e costituzione.

## 7. Regolamenti e tabelle (cfr. Allegati)

- Regolamento di Istituto: Norme di comportamento
- Regolamento per i rapporti scuola-famiglia
- Tabelle di attribuzione del credito scolastico
- Regolamento per l'uso dei laboratori
- Regolamento per i viaggi di Istruzione
- Regolamento DAD

## 8. Piano di Miglioramento

Il procedimento di autovalutazione ha portato ad individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire, prioritariamente nel triennio 2025-2028 e a definire per ciascuna di esse precisi traguardi da raggiungere.

*Priorità e traguardi sugli esiti degli studenti in coerenza con il RAV:*

- Gradimento e comunicazione:

  - Monitorare l'efficacia dei criteri di valutazione e dello sviluppo delle competenze, tramite il confronto costante, l'attenzione e l'ascolto delle famiglie.
  - Favorire la conoscenza, da parte delle famiglie, dei criteri di valutazione. - Implementare i canali di disseminazione delle buone prassi della scuola in particolar modo attraverso il sito web.
  - Migliorare l'uso del registro elettronico e delle mail quale veicoli di comunicazione e monitoraggio dell'andamento scolastico e di potenziamento del dialogo scuola famiglia.
  - Avviare in maniera sistematica la raccolta e l'analisi delle informazioni sugli interessi degli allievi in vista dell'ampliamento dell'offerta formativa, sulla base delle effettive esigenze degli allievi stessi e delle loro famiglie.

• Risultati a distanza:
- Aiuto ad allievi e genitori sulla dinamica dell'orientamento, attraverso un'anticipazione dei tempi per aiutare gli alunni più indecisi o con maggiori difficoltà.
- Proposta di uno sportello di ascolto per ragazzi e genitori, con figure professionali.
- Consolidamento ed incremento dei risultati della nostra offerta formativa.

• Corresponsabilità:
- Stimolare tutto il personale docente e non docente nell'adempimento preciso del proprio dovere professionale, nella crescita del sentirsi anzitutto educatori salesiani, nella crescita come comunità educativa di forti relazioni e nell'assunzione di compiti sapendo prendere iniziativa per il bene dei ragazzi;

*Obiettivi di processo in coerenza con il RAV:*
- La scuola si impegnerà puntualmente a rilevare i fabbisogni formativi degli allievi e a fornire loro la possibilità di una pluralità di esperienze formative diversificate, soprattutto nell'ampliamento dell'offerta formativa e nella partecipazione ad iniziative e attività extracurricolari;
- La scuola si impegnerà a fornire ai docenti opportunità di aggiornamento e di confronto, favorendo la loro partecipazione attiva a tutti i processi educativi e formativi, anche assecondando le loro attitudini;
- La scuola fornirà un percorso di sostegno e di formazione anche ai genitori, per coadiuvarli nella loro prima missione educativa.

*Valutazione del PTOF e del Piano di Miglioramento*
A inizio anno il Collegio docenti definirà il percorso annuale per attuare gli obiettivi previsti dal PDM del PTOF. Gli incontri del Collegio Docenti durante l'anno serviranno per una verifica in itinere e per ricalibrare i processi
L'efficacia del PTOF e del PDM saranno valutati nel triennio nei seguenti modi: - verifica da parte del Collegio docenti di maggio dell'attuazione annuale del PTOF e delle sue azioni di miglioramento;
- condivisione del piano di attuazione del PTOF in sede di Consiglio d'Istituto; - confronto di miglioramento e integrazione con la rete delle Scuole Salesiane dell'Ente "Ispettoria Salesiana Meridionale".

**9. Il curricolo**
La nostra scuola propone i seguenti indirizzi scolastici, con la relativa tabella del monte ore settimanale:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (MEDIE)

| Materie | 1° anno | 2° anno | 3° anno |
|---|---|---|---|
| Italiano | 6 | 6 | 6 |
| Storia e geografia | 4 | 4 | 4 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Spagnolo | 2 | 2 | 2 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Matematica e scienze | 6 | 6 | 6 |
| Tecnologia e informatica | 2 | 2 | 2 |
| Arte e immagine | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Educazione civica | 33 ore interdisciplinari | | |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 30 | 30 | 30 |

LICEO CLASSICO

| Materie | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
|---|---|---|---|---|---|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione civica | 33 ore annuali interdisciplinari | | | | |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 27 | 27 | 31 | 31 | 31 |

LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO TRADIZIONALE

| Materie | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
|---|---|---|---|---|---|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Scienze naturali | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione civica | 33 ore interdisciplinari | | | | |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO



| Materie | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
|---|---|---|---|---|---|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Diritto ed economia dello sport | | | 3 | 3 | 3 |
| Discipline sportive | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Educazione civica | 33 ore annuali interdisciplinari | | | | |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

| Materie | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
|---|---|---|---|---|---|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| STORIA E GEOGR. | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua spagnola | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Informatica-TIC | 2 | 2 | 2 | 2 | |
| Scienze sperimentali (sc. della terra e biologia) | 2 | 2 | | | |
| Fisica | 2 | | | | |
| | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Scienze integrate (chimica) | | 2 | | | |
| Geografia Economica | 2 | 3 | | | |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | | | |
| Diritto | | | 3 | 3 | 3 |
| Economia politica | | | 3 | 2 | 3 |
| Economia Aziendale | 2 | 2 | 6 | 7 | 8 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione civica | 33 ore annuali interdisciplinari | | | | |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

**10. Ampliamento dell'offerta formativa.**

L'Istituto intende utilizzare le progettualità rese disponibili dal Ministero e dalla Regione Campania e destinate alle Scuole Paritarie non commerciali per valorizzare l'offerta formativa, contrastare l'insuccesso scolastico, diminuire la dispersione scolastica, favorire lo sviluppo dei talenti personali e delle eccellenze, garantire interventi finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave europee in particolare quelle di multilinguismo, le competenze STEM, le competenze digitali, le competenze legate all'orientamento e ai percorsi FSL. L'Istituto in coerenza con le Vision e Mission di una Scuola Salesiana aderirà, quando possibile, agli avvisi PON – PNRR finalizzati alla formazione del personale nonché alla possibilità di aggiornare alle nuove tecnologie i laboratori e la strumentazione a supporto della didattica. Tale scelta per sostenere la costante innovazione metodologica didattica e per costruire una valorizzante Comunità Educativa.

**11. Le scelte metodologiche e l'organizzazione dell'ambiente di educazione e apprendimento**

*11.1. L'impostazione educativa*

Da sempre la relazione educativa è al centro della pedagogia salesiana e delle sue scelte metodologiche. È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire portando a piena realizzazione la prospettiva che ogni ragazzo è una persona da coinvolgere in un cammino educativo.

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e

bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La Scuola Salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio disegno di vita, incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà.
Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di essere presente là dove i giovani vivono e si incontrano, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento tempestivo.
Don Bosco chiama questa avventura di crescita insieme *Sistema Preventivo*, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere esperienze di crescita e maturazione.
*Una Scuola viva che prepara alla vita.* L'esperienza della Scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.
*Una casa accogliente da cui poter ripartire*. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e- familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della pedagogia salesiana: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un Giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.
*Un cortile per essere protagonisti con gli altri.* L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.
*Un tempo per ritrovare sé stessi.* L'esperienza della Chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare sé stessi e scoprire il proprio disegno di vita.
La Scuola Salesiana si propone di accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione:

- accompagna innanzitutto costruendo un ambiente educativo, assicurando elazioni aperte, con figure diversificate che promuovono rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono rispetto e di interesse alle persone;
- accompagna favorendo esperienze di gruppo, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale;
- accompagna affiancando il giovane nelle sue scelte più personali, incontrando ciascuno nella propria originalità, "a tu per tu". Lo stile pedagogico di don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione.

*11.2. L'impostazione didattica*
I docenti dell'Istituto salesiano Sacro Cuore, pur nella specificità delle discipline insegnate in cui intervengono, operano con coordinate metodologiche comuni:

- *Educazione alla capacità di confrontarsi con gli altri*. Si sviluppa in particolar modo

nei lavori di gruppo proposti nella didattica ordinaria.

- *Educazione digitale.* L'utilizzo di strumenti digitali è fondamentale in tutte le azioni didattiche svolte. L'obiettivo è confrontarsi con le nuove tecnologie per permettere all'allievo una crescita sia sotto il profilo scolastico che umano. Lo studente impara quindi a muoversi in modo critico in queste nuove modalità di comunicazione. La didattica digitale stimola i ragazzi ad utilizzare nel quotidiano strumenti fondamentali nel mondo del lavoro e ad utilizzare con sicurezza un linguaggio formale nella relazione con i compagni e i docenti. L'educazione digitale promuove anche lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, in modo da diventare protagonisti del proprio lavoro.
- Nella *didattica quotidiana*, lo studente è stimolato a fare ricerche in modo critico, a imparare a distinguere siti e informazioni. Si passa così dalla semplice trasmissione di nozioni da parte del docente all'acquisizione di un metodo per ricercare e acquisire conoscenze, abilità e competenze e alla rielaborazione critica personale. Fondamentale è controllare le fonti delle informazioni: se Internet è un facilitatore di conoscenze, la Scuola punta a sviluppare le competenze necessarie e padroneggiarle.
- *Sviluppo delle capacità di coniugare teoria e pratica.* Molte discipline scolastiche alternano l'attività didattica ordinaria con quella laboratoriale: ciò permette agli studenti di interrogarsi in modo critico sia sul problema che sulla soluzione. L'attività didattica laboratoriale favorisce lo sviluppo della curiosità verso il mondo circostante e i fenomeni che si possono osservare. Anche in ambito lavorativo, la curiosità e la capacità di porre domande sensate sono fondamentali.
- Favorire il rapporto con il mondo del lavoro**.** Le attività legate ai PCTO spingono i ragazzi ad immergersi nel mondo delle attività produttive. La Scuola si apre così al territorio e consente agli allievi di sviluppare nuove competenze pratiche e di mettere alla prova sul campo ciò che hanno acquisito nel percorso formativo. Durante l'anno scolastico vengono proposti anche diversi incontri con professionisti dei più svariati settori, come anche conferenze e seminari per avvicinarli al mondo del lavoro.
- *Apprendimento cooperativo.* Le attività didattiche svolte in forma di apprendimento cooperativo consentono di sviluppare competenze trasversali di *leadership*, condivisione e *problem solving*.

*11.3. Coding e pensiero Computazionale* come approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il *coding* i ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere. Quindi il pensiero computazionale è un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta. Trovando una soluzione a ciascuna di esse è possibile risolvere il problema generale.

*11.4. Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento*

| | |
|---|---|
| Laboratorio Scienze e Fisica | |
| Materiali | Strumenti per attività di chimica, biologia e fisica; LIM; collezioni naturalistiche |
| Attività | Esperienze laboratoriali di biologia, chimica e fisica; FSL |
| Laboratorio Arte | |

| | |
|---|---|
| Materiali | LIM, attrezzature per attività pratiche di arte |
| Attività | Pittura, scultura, disegno, installazioni, performance artistiche, estemporanea di arte figurativa |
| Laboratorio informatica | |
| Materiali | 30 postazioni pc, Proiettore, sistema audio/video |
| Attività | Disegno tecnico digitale, modellazione 3D, produzioni multimediali, mostre di arte multimediale |
| Biblioteca Antica | |
| Materiali | Testi antichi e volumi di letteratura e teologia |
| Attività | Consultazione di testi e catalogo multimediale |
| Biblioteca Ragazzi | |
| Materiali | Testi di narrativa, testi classici e di letteratura contemporanea per ragazzi |
| Attività | Consultazione di testi e catalogo multimediale |
| Cripta | |
| Materiali | Proiettore, sistema audio/video |
| Attività | Buongiorno, seminari, FSL, incontri con esperti, feste ed eventi |
| Palestra superiore | |
| Materiali | Attrezzature per il gioco della pallavolo, calcio, pallacanestro, ginnastica e scherma |
| Attività | Tornei di calcio, pallavolo e basket; incontri con esperti della FIP e scherma |
| Palestra inferiore | |
| Materiali | Sala con parquet e attrezzature per danza e judo |

| | |
|---|---|
| Attività | Corsi di danza e judo, preparazione di coreografie per spettacoli scolastici |
| Aula ragazzi | |
| Materiali | Tavoli e sedie, Proiettore, sistema audio/video |
| Attività | Potenziamento didattico e attività di recupero |
| Salone Don Bosco | |
| Materiali | Schermo multimediale, banchi e sedie |
| Attività | Prove scritte, attività didattiche, corsi e conferenze |
| Aula musica | |
| Materiali | Strumenti a corde e percussioni, pianole e impianto audio |
| Attività | Attività didattiche; prove per spettacoli scolastici |

| | |
|---|---|
| Teatro “Salvo D’Acquisto” | |
| Materiali | 500 posti a sedere, impianto luci, audio e video |
| Attività | Conferenze, convegni, incontri con autori ed esperti, spettacoli scolastici |

*11.5. La gestione dei tempi*

L’anno scolastico si articola in un trimestre fino alle vacanze natalizie ed un pentamestre successivo fino a fine anno scolastico. Questa divisione permette di svolgere le attività didattiche in tempi adeguati e di organizzare opportunamente le attività di recupero. Nel corso di tutto l’anno scolastico, gli studenti sono sottoposti ad un continuo monitoraggio, che si articola in diversi momenti:

- Consigli di classe di presentazione e conoscenza della classe e di pianificazione dei PDP, PEI e PFP; del CLIL, della FSL, della programmazione annuale di ed. civica (ad

inizio anno scolastico);

- Consiglio di classe entro il mese di ottobre, di monitoraggio della classe;
- Scrutinio del primo trimestre (nel mese di dicembre) e successiva consegna alle famiglie della pagella dopo le vacanze natalizie con incontro scuola-famiglie;
- Consigli di classe per la valutazione delle attività di recupero;
- Consiglio di classe infra-pentamestre nel mese di aprile e successiva consegna alle famiglie del "pagellino informativo" e incontro scuola-famiglia;
- Scrutini finali e successiva consegna alle famiglie delle pagelle (nel mese di giugno);
- Scrutini delle sospensioni di giudizio (nel mese di luglio) e successiva consegna alle famiglie delle pagelle.

In ottica preventiva, tipica dello stile salesiano, sono frequenti le comunicazioni formali e informali tra Scuola e famiglie, circa l'andamento educativo e didattico di ogni singolo studente.

A seguito di ogni monitoraggio vengono organizzate azioni dedicate al recupero, affiancate altresì da una parallela proposta di potenziamento che permette di valorizzare le eccellenze:

- dopo la consegna delle pagelle di fine primo trimestre, attraverso due settimane di "Rallentamento didattico" che prevedono un temporaneo rallentamento dell'avanzamento dei programmi nelle singole discipline e attività di recupero extra curricolari in particolari discipline scelte dal Collegio docenti, al fine di recuperare e consolidare i programmi svolti;
- dopo la fine dell'anno scolastico, con due settimane di incontri di recupero finalizzati all'assolvimento dei debiti formativi, previsto nella seconda decade di luglio.

L'attività didattica è distribuita su 5 giorni ed è articolata secondo la seguente scansione oraria:

| **I grado** | | |
|---|---|---|
| **Ora** | **Dalle ore** | **Alle ore** |
| 1 | 08:00 | 09:00 |
| 2 | 09:00 | 09:55 |
| 3 | 09:55 | 10:50 |
| 4 | 10:50 | 11:50 |
| Intervallo | 11:50 | 12:10 |
| 5 | 12:10 | 13:05 |



| | | |
|---|---|---|
| 6 | 13:05 | 14:00 |

| **II grado** | | |
|---|---|---|
| **Ora** | **Dalle ore** | **Alle ore** |

| | | |
|---|---|---|
| 1 | 08:00 | 09:00 |
| 2 | 09:00 | 09:55 |
| 3 | 09:55 | 10:50 |
| Intervallo | 10:50 | 11:10 |
| 4 | 11:10 | 12:10 |
| 5 | 12:10 | 13:05 |
| 6* | 13:05 | 14:00 |
| 7* | 14:00 | 15:00 |

(*) Per le classi interessate.

Ogni giorno alle 8:00, a rotazione, si svolge in cripta un breve momento di formazione e di riflessione che prende il nome di ***Buongiorno***.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, dal lunedì al giovedì, al termine dell'attività curricolare gli allievi possono fermarsi a scuola, per l'attività di Mensa e Studio Guidato, secondo il seguente orario:

| **Dalle ore alle ore** | **Attività** |
|---|---|
| 14:00-14:30 | Pranzo |
| 14:30-15:00 | Ricreazione in cortile |
| 15:00-16:55 | Studio guidato |
| 16:55-17:00 | Preghiera e saluto |

Al venerdì si svolgono invece le attività sportive e di formazione.

Di pomeriggio, i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado possono fermarsi a scuola per le attività extracurricolari (laboratori, cineforum, sport, musica, teatro, corsi di potenziamento o di eccellenza, incontri di formazione, approfondimenti culturali) che si svolgono con l'assistenza dei docenti referenti.

*11.6. Le azioni per l'inclusione e il Piano di Inclusione*

La Scuola opera in un'ottica inclusiva, finalizzata a riconoscere e garantire a tutti gli studenti, senza alcuna distinzione, il diritto e la possibilità di apprendere, personalizzando tempi e

modalità in relazione alle condizioni psico-fisiche e sociali di ciascuno.

In questa ottica, la Scuola si attiva per rendere effettiva l'inclusione degli allievi con:

- Disabilità certificata (L. 104/1992);
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010)
- Bisogni Educativi Speciali

A tale scopo, la Scuola predispone:

- Il Piano Annuale per l'inclusione;
- Un Ufficio dedicato con personale qualificato.

I docenti partecipano ad attività di formazione e aggiornamento sulle esigenze degli allievi e sugli strumenti di supporto da fornire agli stessi. I Consigli di Classe sono coadiuvati dall'apposito Ufficio nella compilazione del PDP per studenti con BES - in particolare DSA - e del Piani Educativi Individualizzati per gli studenti DVA. L'Ufficio si occupa anche delle relazioni con enti e specialisti che seguono i ragazzi al di fuori della Scuola.

## 12. Criteri e modalità per la valutazione degli studenti

Il Collegio dei Docenti, intesa la valutazione come uno degli strumenti fondamentali della Programmazione didattico-educativa, consapevole della complessità del suo processo dinamico che ha come fine principale quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso sé, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future, attua i seguenti criteri.

### *12.1. La valutazione*

Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari.

Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di:

- logiche di verticalità (curricolo verticale)
- percorso evolutivo di ogni alunno/a
- livello di partenza e risultati conseguiti
- progressi, impegno, potenzialità
- comportamento

### *12.2. Principi e finalità*

La valutazione è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in atteggiamenti (saper essere), la capacità di instaurare relazioni autentiche (sapersi relazionare).

La Scuola valuta quindi anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

1. La valutazione diagnostica o iniziale, necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità e di bisogni per determinare l'azione

didattica ed eventuali strategie specifiche di intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.

2. La valutazione formativa, finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche *in itinere* si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).
3. La valutazione sommativa che può assumere due articolazioni:
   - da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite, relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento,
   - dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica trimestrale/intermedia e scrutinio finale).

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti dal Collegio Docenti, inseriti nel PTOF.

*12.3. Valutazione degli studenti*

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione trimestrale e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Nella scuola secondaria di I grado, la valutazione degli apprendimenti viene espressa con voto in decimi. Per quanto riguarda invece il comportamento, è prevista una valutazione espressa con un giudizio sintetico. Nella scuola secondaria di II grado, sia la valutazione degli apprendimenti, sia quella del comportamento, viene espressa con un voto in decimi. Per la scuola secondaria di I grado, sia per gli scrutini intermedi che per lo scrutinio finale, la valutazione viene espressa con voto unico. Per la scuola secondaria di II grado, per gli scrutini intermedi la valutazione viene espressa con doppio voto, mentre per lo scrutinio finale con voto unico. La valutazione espressa in occasione degli scrutini intermedi tiene conto, in maniera ponderata, del percorso formativo dello studente durante il primo trimestre e fino al mese di Marzo/Aprile. La valutazione espressa in occasione degli scrutini finali tiene conto, in maniera ponderata, del percorso formativo dello studente durante tutto l'anno scolastico.

A conclusione del I ciclo di istruzione (classe III scuola secondaria di I grado) vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale. Il documento viene consegnato alle famiglie.

La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia.

Al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, gli alunni sostengono rispettivamente l'Esame di Stato - Licenza Media e l'Esame di Maturità conseguendo il relativo diploma al loro superamento.

*12.4. Valutazione del comportamento*

I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di Corresponsabilità;
- i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'istituzione scolastica in sede di elaborazione del PTOF ha definito iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori e degli stessi studenti.

*12.5 Criteri di valutazione*

I criteri per la valutazione del comportamento seguono i seguenti indicatori: 1. Frequenza e puntualità;
2. Impegno e partecipazione;
3. Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
4. Note e sanzioni disciplinari.
Partecipazione e impegno nei progetti di FSL (solo per gli alunni delle classi III, IV e V della Scuola Secondaria di Secondo Grado).

12.6. *Descrittori del giudizio*

La valutazione del comportamento sarà riportata sul documento di valutazione con un giudizio sintetico riferito ai seguenti descrittori:

## TABELLA valutazione comportamento PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

| Voto | Descrittori |
|---|---|
| DIECI | Comportamento esemplare sul piano disciplinare a cui si associano interesse e partecipazione significativi e un impegno consapevole e costante. La frequenza risulta assidua |
| NOVE | Comportamento ottimo sul piano disciplinare associato a interesse e partecipazione motivati. La frequenza risulta assidua. |
| OTTO | a. Comportamento complessivamente buono sul piano disciplinare, caratterizzato da una discreta/buona partecipazione al dialogo didattico-educativo b. Assenze saltuarie/discontinue che rientrano nel monte ore di seguito indicato: 51-55 relativamente al trimestre; 127-147 relativamente al pentamestre. |
| SETTE | a. Comportamento caratterizzato dalla tendenza a distrarsi durante le lezioni e oggetto di reiterati richiami non formali.<br>Il voto è attribuito a discrezione del consiglio che decide a maggioranza. b. Comportamento oggetto di continui richiami da parte del docente<br>registrati sul diario di classe con nota disciplinare.<br>c. Frequenti ritardi non motivati (n° 15 al trimestre; n° 40 al pentamestre)<br>d. Assenze saltuarie/discontinue pari o superiori al monte ore di seguito indicato: 56 relativamente al trimestre; 148 relativamente al pentamestre |
| SEI | a. Comportamento non sempre rispettoso del regolamento della scuola sanzionato con sospensione;<br>b. Comportamento sanzionato con almeno due note disciplinari secondo la valutazione del Consiglio di classe in ordine alla tipologia di infrazione che ha determinato il provvedimento<br>c. Presenza congiunta degli indicatori seguenti:<br>1. Comportamento oggetto di continui richiami da parte del docente registrati sul diario di classe con nota disciplinare.<br>2. Frequenti ritardi non motivati<br>3. Assenze saltuarie/discontinue pari o superiori al monte ore indicato relativamente al periodo didattico. |
| CINQUE | Comportamento irrispettoso del regolamento della scuola che ha indotto i docenti a intervenire con i provvedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori e del Consiglio di Istituto. |

## TABELLA valutazione comportamento PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

| Voto | Descrittori |
|---|---|
| 10 | Comportamento esemplare sul piano disciplinare a cui si associano interesse e partecipazione significativi e un impegno consapevole e costante. La frequenza risulta assidua.<br>Comportamento esemplare anche durante la FSL (classi III, IV e V secondaria di II grado). |
| 9 | Comportamento ottimo sul piano disciplinare associato a interesse e partecipazione motivati. La frequenza risulta assidua. Comportamento ottimo anche durante la FSL (classi III, IV e V secondaria di II grado. |
| 8 | Comportamento complessivamente buono sul piano disciplinare, caratterizzato da una discreta/buona partecipazione al dialogo didattico - educativo e alla FSL (per le classi III, IV e V della scuola secondaria di II grado), anche nella ipotesi in cui sia stata attribuita un'unica nota disciplinare che il Consiglio di classe riterrà riconducibile ad un episodio eccezionale e non particolarmente grave.<br><br>Assenze saltuarie/discontinue che rientrano nel monte ore di seguito indicato relativamente al trimestre:<br>● 46-50 (classi con monte ore settimanale di 27 ore)<br>● 51-55 (classi con monte ore settimanale di 30 ore)<br>● 53-57 (classi con monte ore settimanale di 31 ore)<br>● 55-59 (classi con monte ore settimanale di 32 ore)<br><br>Assenze saltuarie/discontinue che rientrano nel monte ore di seguito indicato relativamente al pentamestre:<br>● 113-133 (classi con monte ore settimanale di 27 ore)<br>● 127-147 (classi con monte ore settimanale di 30 ore)<br>● 132-152 (classi con monte ore settimanale di 31 ore)<br>● 137-157 (classi con monte ore settimanale di 32 ore) |
| 7 | Comportamento caratterizzato dalla tendenza a distrarsi durante le lezioni e oggetto di reiterati richiami non formali anche durante la FSL (classi III, IV e V secondaria di II grado).<br>Il voto è attribuito a discrezione del consiglio che decide a maggioranza.<br><br>Comportamento oggetto di continui richiami da parte del docente registrati sul diario di classe con nota disciplinare.<br><br>Frequenti ritardi non motivati (n° 15 al trimestre; n° 40 al pentamestre)<br><br>Assenze saltuarie/discontinue che rientrano nel monte ore di seguito indicato relativamente al trimestre:<br>● 51 (classi con monte ore settimanale di 27 ore)<br>● 56 (classi con monte ore settimanale di 30 ore)<br>● 58 (classi con monte ore settimanale di 31 ore)<br>● 60 (classi con monte ore settimanale di 32 ore)<br><br>Assenze saltuarie/discontinue pari o superiori al monte ore di seguito indicato relativamente al pentamestre:<br>● 134 (classi con monte ore settimanale di 27 ore)<br>● 148 (classi con monte ore settimanale di 30 ore)<br>● 153 (classi con monte ore settimanale di 31 ore)<br>● 158 (classi con monte ore settimanale di 32 ore) |

| | |
|---|---|
| 6 | Comportamento non sempre rispettoso del regolamento della scuola sanzionato con sospensione.<br><br>Comportamento sanzionato con almeno due note disciplinari secondo la valutazione del Consiglio di classe in ordine alla tipologia di infrazione che ha determinato il provvedimento.<br><br>Presenza congiunta degli indicatori seguenti:<br>1. Comportamento oggetto di continui richiami da parte del docente registrati sul diario di classe con nota disciplinare;<br>2. Frequenti ritardi non motivati;<br>3. Assenze saltuarie/discontinue pari o superiori al monte ore indicato relativamente a l periodo didattico |
| 5 | Comportamento irrispettoso del regolamento della scuola, che ha indotto i docenti a intervenire con i provvedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori e del Consiglio di Istituto. |

Il voto di condotta viene deciso collegialmente attenendosi a questa procedura: il coordinatore di classe propone il voto tenendo presente il numero delle assenze, l'andamento abituale della condotta e il profitto; invita successivamente il Consiglio a votare. Ai sensi della L.150/24 l'attribuzione del voto di 6 (sex) in comportamento determina la sospensione del giudizio di ammissione, il cui recupero è vincolato alla presentazione di un lavoro sulla Cittadinanza Attiva. L'allievo che ha conseguito il voto di 6 in comportamento, nel corso dell'Esame di Maturità, dovrà presentare un lavoro di Cittadinanza attiva.

Il criterio di attribuzione del voto è il seguente:

- 10 all'unanimità
- 7-8-9 a maggioranza
- 5-6 all'unanimità.

*12.7. Valutazione delle discipline*

In riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari, la valutazione delle singole discipline è indicata in voti espressi in decimi (per la definizione dei livelli di apprendimento per ogni singola disciplina, si rimanda alle griglie di valutazione, elaborate in sede dipartimentale).
I livelli di apprendimento fanno riferimento alle conoscenze, abilità, competenze culturali dei diversi ambiti del sapere, e tengono conto dei seguenti aspetti:

- possesso delle conoscenze;
- capacità di applicare le conoscenze negli usi e nelle procedure;
- abilità nello svolgimento di compiti e nella soluzione dei problemi; • iniziativa personale;
- impegno nell'apprendimento.

12.8. *Giudizio finale*

Al termine del Primo e del Secondo ciclo di istruzione i consigli di classe formulano una valutazione finale degli apprendimenti, attraverso un giudizio descrittivo. Il giudizio descrive:

1. il processo di apprendimento in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (es. grado di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte, ecc.)
2. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (es. metodo di studio maturato, livello di consapevolezza, progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, ecc.).

Il giudizio descrittivo esprime pertanto in generale i progressi nell'apprendimento nei vari aspetti:

- capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- capacità di individuare e risolvere problemi;
- capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

Nei casi di studenti con disabilità o in particolare situazione di BES i giudizi saranno fortemente personalizzati con la descrizione della situazione specifica.

*12.9. Attribuzione del credito scolastico*

Gli indicatori per l'attribuzione del credito scolastico, in linea con la L. n.150/24 e atti normativi consequenziali, sono i seguenti:

- Prerequisito per accedere al massimo punteggio della fascia di competenza in relazione alla media dei voti: voto di comportamento almeno pari a 9 (nove/decimi)
- *Media dei voti riportati* (Il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza a quegli allievi che, pur non presentando il credito formativo, hanno conseguito una media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 e che non hanno superato il monte ore di assenze stabilito).
- *Assiduità della frequenza***:** un totale di ore di assenza inferiore o uguale a alla soglia stabilita dal collegio dei docenti e già presentata nel PTOF cui possono essere sottratte assenze motivate con adeguata certificazione.

A tale indicatore sono subordinati gli altri qui presentati.

- *Voto di Religione* pari a Moltissimo (MM) o Ottimo (O).
- *Certificazioni di credito formativo:* la partecipazione alle attività certificate proposte dall'istituto o esterne all'ambito scolastico ma, a giudizio del Consiglio di classe, coerenti col percorso di studi svolto, contribuisce all'attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione relativa alla media dei voti è subordinata all'assiduità della frequenza.

Pertanto, gli allievi che abbiano superato il monte ore di assenze stabilito non rientrano nel punteggio massimo anche in presenza di altri indicatori.
Fermo restando tale requisito, per l'attribuzione del punteggio massimo per la banda di oscillazione è sufficiente uno tra i seguenti indicatori: voto di religione (MM o O); adeguata certificazione dei crediti formativi.
Gli allievi con giudizio sospeso non possono accedere al punteggio massimo della banda di oscillazione relativa alla media dei voti riportati. Il Consiglio di Classe si riserva di decidere diversamente in considerazione di casi particolari.

*12.10. Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame del ciclo di istruzione.*

In caso di situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento, la famiglia sarà convocata dal Preside o dal docente Coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina o dal Consiglio di Classe in caso eccezionale. I docenti si rendono disponibili, nell'orario di ricevimento, per colloqui individuali.
Ad ogni studente che evidenzia difficoltà nel percorso scolastico sono offerte occasioni strutturate di recupero disciplinare.
L'istituzione scolastica prima degli scrutini intermedi e finali si impegna a fornire informazioni puntuali ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate, al fine di garantire la validità dell'anno scolastico. Per gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva (per normativa ministeriale).
Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi e hanno ottenuto nello scrutinio finale, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline. L'attribuzione del voto di comportamento pari a 5/10 (cinque) determina da sola la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Maturità.
I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto di:

- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- grado di conseguimento delle competenze disciplinari inerenti il curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- grado di conseguimento delle competenze chiave inerenti il curricolo trasversale (competenze di cittadinanza)
- comportamento (rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola;
- possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il Consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva)
- comportamento nell'ambiente scolastico.

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di classe delibera l'ammissione o la non ammissione, motivata, alla classe successiva.
Per la scuola secondaria di II grado l'insufficienza nello scrutinio finale in più di 3 materie comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo. L'insufficienza in una o due o

tre materie nello scrutinio finale comporta invece la sospensione del giudizio e i relativi corsi di recupero, al termine dei quali si effettueranno gli appositi esami di verifica e il successivo consiglio di classe di integrazione dello scrutinio finale.

## 13. Il rapporto con le famiglie

La Scuola Salesiana cura con particolare attenzione la relazione Scuola – Famiglia nella prospettiva dello sviluppo armonico della personalità degli allievi, garantendo la più attenta personalizzazione e individualizzazione degli interventi formativi ed educativi. Tale finalità viene perseguita attraverso le seguenti strategie:

### *13.1. Le iscrizioni e il rapporto individuale con il Direttore e il Preside*

L'iscrizione di ciascun allievo è preceduta da un incontro individuale fra il Direttore e il Preside, l'allievo e la famiglia di quest'ultimo, finalizzato a condividere prospettive educative e aspettative reciproche. All'inizio dell'anno, il Direttore e il Preside della Scuola presentano le caratteristiche e l'organizzazione della Scuola alle famiglie.

### *13.2. L'accompagnamento continuo*

Nel corso dell'anno scolastico viene garantita la relazione continua con i docenti, attraverso i colloqui ordinari e attraverso i colloqui generali, programmati in occasione della presentazione del PTOF e della consegna delle schede di valutazione. Le famiglie e gli studenti possono fare riferimento alle figure educative dei diversi settori, in particolare al Coordinatore di Classe, ai Vicepresidi, all'Animatore Salesiano, al Direttore e al Preside.

### *13.3. Il contratto formativo*

Allievi, genitori e Scuola sottoscrivono il patto di corresponsabilità che determina l'adesione ai principi e alle finalità dell'opera educativa tra insegnanti, genitori e studenti. L'esplicitazione scritta degli impegni di ogni parte mira a definire e garantire i diritti e i doveri di ciascuna parte coinvolta, senza dimenticare il principio fondamentale della comunità salesiana secondo cui "l'educazione è cosa di cuore".

### *13.4. La formazione dei genitori*

La scuola propone diversi percorsi di formazione per i genitori, finalizzati ad aiutarli ad accompagnare i figli nelle diverse fasi del cammino di maturazione. Le proposte vengono presentate nella convinzione che la formazione per le famiglie abbia sempre un risvolto positivo sulla vita dei figli.

### *13.5. Le comunicazioni*

La Scuola adotta il sistema del Registro elettronico, garantendo a studenti e genitori la possibilità di monitorare quotidianamente l'andamento didattico dell'allievo. L'uso del sito web e della posta elettronica istituzionali sono il canale di comunicazione ordinario e ufficiale tra la Scuola e la famiglia.

## 14. I rapporti con il territorio

L'Istituto, all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, si apre al contributo e alla interazione con altre realtà presenti nel territorio, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi e progetti di rete; il tutto affinché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante.

Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre, il nostro istituto lavora a stretto contatto con aziende

del servizio sanitario nazionale, con i servizi sociali, con il settore del volontariato, con il mondo del lavoro rappresentato da banche, aziende commerciali e industriali e con altre importanti realtà del nostro territorio collegate alla gestione e alla protezione dell'ambiente. Infine, la scuola cerca di dare visibilità al proprio ruolo di agenzia formativa attraverso contatti con il sistema dell'informazione sia locale che nazionale.
Le suddette *partnership* nascono primariamente mediante la collaborazione con gli stessi genitori del corpo studentesco, con l'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (AGeSC), nonché con i diversi gruppi della Famiglia Salesiana, spesso costituiti da rappresentanti delle migliori eccellenze presenti sul territorio negli ambiti elencati.

## 15. Monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione

La Scuola Salesiana si contraddistingue per la particolare attenzione che viene prestata al monitoraggio dei propri giovani. Nel rispetto della tradizione Salesiana, sono previste molteplici forme di accompagnamento, finalizzate a tenere vivo il colloquio e il confronto con gli allievi attraverso le principali figure di riferimento, quali soprattutto l'Animatore Salesiano e il Coordinatore di Classe.
La Casa Salesiana del Vomero, inoltre, attua numerosi processi di autovalutazione che coinvolgono le sue diverse componenti al fine di una progettazione armoniosa e globale. In particolare:

- la Scuola elabora, in osservanza di quanto prescritto dal DPR 80/2013 e delle relative circolari applicative, il RAV (Rapporto di Autovalutazione), che viene redatto e aggiornato anno per anno da una equipe all'uopo predisposta;
- i singoli Dipartimenti, mediante incontri periodici, verificano e valutano l'andamento dei percorsi curriculari sotto il profilo della programmazione e della autovalutazione didattica, pianificando, condividendo e revisionando i diversi percorsi curriculari nell'ambito delle singole discipline;
- i Docenti e la Comunità Salesiana, al termine di ciascun anno scolastico, verificano, attraverso le rappresentanze dei genitori e degli allievi, l'efficacia del lavoro svolto, raccogliendo ogni elemento utile per una efficace programmazione per l'anno scolastico successivo.
- al fine di una corretta rendicontazione, ogni anno viene redatto il bilancio paritario della Scuola, che garantisce l'attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci. Gli eventuali utili di gestione vengono reimpiegati per la realizzazione delle attività scolastiche e di altre iniziative ad esse connesse.

**INDICE**

1. Presentazione della scuola....1
2. L'identità della Scuola Salesiana....1
3. Il contesto di riferimento della scuola....2
4. Le finalità educative e le priorità formative....2
5. Le persone di riferimento per il ragazzo e la sua famiglia....3
5.1. Il Direttore....3
5.2. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche (Preside)....3
5.3. I Vice-coordinatori delle attività educative e didattiche (Vicepresidi)....4
5.4. L'Animatore Salesiano....4
5.5. Il Coordinatore di classe....4
5.6. Gli insegnanti....4
5.7. Equipe di Pastorale Giovanile....5

6. L'organizzazione della Scuola....5
6.1. La Comunità Educativo Pastorale....5
6.2. Le strutture di partecipazione e corresponsabilità....5
6.3. Dipartimenti....6
6.4. Commissioni e gruppi di lavoro....6
7. Regolamenti e tabelle (cfr. Allegati)....7
8. Piano di Miglioramento....7
9. Il curricolo....8
10. Ampliamento dell'offerta formativa....13
11. Le scelte metodologiche e l'organizzazione dell'ambiente di educazione e apprendimento....13
11.1. L'impostazione educativa....13
11.2. L'impostazione didattica....14
11.3. Coding e pensiero computazionale....15
11.4. Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento....15
11.5. La gestione dei tempi....17
11.6. Le azioni per l'inclusione e Piano di Inclusione....19
12. Criteri e modalità per la valutazione degli studenti....20
12.1. La valutazione....20
12.2. Principi e finalità....20
12.3. Valutazione degli studenti....21
12.4. Valutazione del comportamento....21
12.5. Criteri di valutazione …… ……. ..... 22
12.6. Descrittori del giudizio....22
Tabella di valutazione comportamento Scuola I Grado …….. 23
Tabella di valutazione comportamento Scuola II Grado …… 24
12.7. Valutazione delle discipline....25
12.8. Giudizio finale....26
12.9. Attribuzione del credito scolastico....26

12.10. Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame del ciclo di istruzione ..... 27
13. Il rapporto con le famiglie ..... 28
13.1. Le iscrizioni e il rapporto individuale con il Direttore e il Preside ..... 28
13.2. L'accompagnamento continuo ..... 28
13.3. Il contratto formativo ..... 28
13.4. La formazione dei genitori ..... 28
13.5. Le comunicazioni ..... 28
14. I rapporti con il territorio ..... 28
15. Monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione ..... 29

## ALLEGATI

- Regolamento di Istituto: Norme di comportamento
- Regolamento per i rapporti scuola-famiglia
- Tabelle di attribuzione del credito scolastico
- Regolamento per l'uso dei laboratori
- Regolamento per i viaggi di Istruzione
- Piano Annuale di inclusione (PAI)

PASQUALE
MARTINO
03.11.2026
07:54:05
GMT+01:00